

FEDERICA BESSONE : **Stili di potere. Linguaggio politico, genere ed eros nella poesia imperiale romana.**

L'articolo offre alcune riflessioni sul rapporto tra potere, genere ed eros nella poesia imperiale romana: interpretando testi elegiaci ed epici di Ovidio e di Stazio, indaga il linguaggio della politica e del potere, il suo uso in relazione al genere e il suo rapporto con idee, linguaggio ed immagini, e codificazioni letterarie dell'amore. Si analizza in primo luogo una declinazione al femminile del linguaggio dell'ambizione politica nelle *Epistulae ex Ponto* di Ovidio, nella *Consolatio ad Helviam matrem* di Seneca e nella *Tebaide* di Stazio (il modello di una donna *ambitiosa pro* – a favore di – un uomo amato, opposto al paradigma della donna *ambitiosa per* – per mezzo di – un congiunto); in secondo luogo, l'amore del potere attribuito alla dea dell'amore nella rappresentazione ovidiana di una Venere imperialista nelle *Metamorfosi*; infine, la matrice elegiaca del desiderio maschile di potere come desiderio erotico nella *Tebaide*, dove il ritratto platonico del tiranno come schiavo si trasforma nel *servitium amoris* del tiranno.

**Mots-clés :**

Potere – politica – eros – genere – Ovidio – moglie di Ovidio – *Epistulae ex Ponto* – Livia – *ambitiosa pro* – *ambitiosa per* – Seneca – *Consolatio ad Helviam matrem* – Stazio – *Tebaide* – Beethoven – *Fidelio* – Leonore – *Metamorfosi* – Venere – Amore – Euripide – *Ippolito* – Platone – *Repubblica* – tiranno